



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

‘CONSORZIO DI BONIFICA TRIGNO E BIFERNO’

e

‘ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE MOLISE’

per

**COOPERAZIONE DI ATTIVITA’ TECNICO-OPERATIVA
DI INTERESSE COMUNE**

(Art. 15 della Legge n.241 del 07.08.1990)

Il giorno 16 del mese di Dicembre dell'anno 2016, presso la sede del Consorzio di Bonifica di Termoli sito in Via Carioli, 31 in Termoli (CB)

PROTOCOLLO D'INTESA STIPULATO TRA

CONSORZIO DI BONIFICA TRIGNO E BIFERNO - TERMOLI nella persona del Presidente Geom. Giorgio MANES, nato a Montecilfone (CB) il 30.06.1969, domiciliato per la carica presso il Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno, avente sede legale in Via Cairolì n.31, 86039 Termoli (CB).

e

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE MOLISE nella persona del Presidente pro tempore Dott. Geol. Giancarlo DE LISIO, nato a Termoli (CB) il 11.01.1980, domiciliato per la carica presso l'Ordine dei Geologi della Regione Molise, avente sede legale in Via Kennedy n.7, 86100 Campobasso.

per 'COOPERAZIONE DI ATTIVITA' TECNICO-OPERATIVA DI INTERESSE COMUNE

PREMESSO CHE

- La legge nazionale istitutiva dei consorzi di Bonifica e la successiva intesa Stato-Regioni della Legge Finanziaria dell'anno 2007, ha disciplinato le competenze dei Consorzi stessi attribuendo loro, in particolare, la gestione del territorio, comprensiva del correlato sviluppo sociale ed economico dello stesso, l'utilizzo delle risorse idriche ai fini agricoli e produttive e la tutela e valorizzazione del ambiente. I consorzi pertanto sono espressione di soggetti pubblici e privati che concorrono alla gestione di sistemi volti alla sicurezza ed alla difesa idraulica. Costituiscono pertanto presidio idrogeologico, idraulico e di disponibilità irrigua del territorio di competenza.
- Tra le finalità e le funzioni stabilite all'art. 7 della L.R. 21 novembre 2005 n. 42 il Consorzio provvede, tra l'altro, così disciplinato dall'art. 2 dello Statuto del Consorzio – Funzioni e compiti– “..alla realizzazione di interventi in materia di difesa del suolo, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, di cui all'articolo 3 della legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni...”;
- IL CONSORZIO DI BONIFICA TRIGNO E BIFERNO DI TERMOLI (di seguito chiamato 'CBT'), facente parte dell'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue), ha pertinenza su un territorio vasto del Basso Molise un totale di circa 41.050 Ha, una lunghezza complessive di canali di bonifica in gestione di 95 Km e una rete viaria per una lunghezza totale di circa 105 Km;
- L'ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE MOLISE (di seguito chiamata 'ORG') è un ente non economico, direttamente rispondente al Ministero di Grazia e Giustizia, a cui sono iscritti circa 110 geologi abilitati ed operanti nella libera professione e/o nella pubblica amministrazione. Alla figura del geologo, per legge, compete lo studio ed il monitoraggio del territori funzionale alla salvaguardia delle popolazioni esposte ai rischi naturali (idraulico, idrogeologico, sismico e vulcanico);
- La diffusa vulnerabilità del territorio regionale, unitamente all'accentuata variabilità climatica ripropongono costantemente l'esigenza di una diffusa e costante azione di vigilanza sul territorio

del CBT, volta a contribuire alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti, dell'economia e dell'ambiente, dai danni o dalle conseguenze delle calamità naturali, catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio;

- Viene riconosciuta l'esigenza di una mitigazione del rischio, sia idrogeologico che idraulico, attraverso i necessari interventi manutentivi ordinari e straordinari, nonché attraverso una pianificazione rispettosa delle caratteristiche idrauliche e idrogeologiche del territorio;
 - Alla luce degli eventi metereologici che si stanno registrando degli ultimi anni (lungi periodi di siccità e precipitazioni concentrate, violente e copiose) si rende necessario, nella finalità della salvaguardia dell'integrità territoriale e la mitigazione dei rischi idrogeologici (alluvioni e frane), un monitoraggio e un presidio continuo e costantemente aggiornato del territorio di pertinenza del CBT;
 - In particolare, all'adozione di azioni di monitoraggio, da considerare determinanti per il buon esito delle misure operative finalizzate alla prevenzione e mitigazione dei rischi, è preposto il sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici.
- Premesso che è obiettivo comune tra le parti effettuare un monitoraggio continuo e capillare del territorio di competenza del CBT, L'ORG è a completa disposizione nel fornire al CBT il supporto professionale dei propri iscritti nella finalità di cui sopra, ritenendo la figura del 'geologo' perfettamente pertinente nella gestione e programmazione territoriale delle infrastrutture;
 - Si rende quindi opportuno definire con il presente Protocollo d'Intesa un'azione congiunta tra CBT e ORG con l'obiettivo di contribuire, in modo sinergico, alla mitigazione del rischio idrogeologico che grava sul territorio di pertinenza del CBT, dando così attuazione alla Priorità Politica n.2 dell'Atto di Indirizzo del Ministero dell'Ambiente del 02.12.2015 che recita: *'Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo'*.

Tanto premesso SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il presente protocollo ha per oggetto lo svolgimento, secondo le modalità precisate di seguito, delle attività inerenti alla ricognizione dei corsi d'acqua che ricadono nel comprensorio di competenza territoriale del Consorzio di Bonifica Termoli.

Art. 2

Le funzioni saranno finalizzate allo svolgimento di attività di ricognizione e rilievo della rete scolante consortile e opere idrauliche infrastrutture viarie anche attraverso la compilazione di schede di valutazione della vulnerabilità delle strutture e canali esistenti.

Saranno oggetto di protocollo le seguenti attività:

- Attività ordinarie (normali condizioni di esercizio): attività di sopralluogo finalizzata alla ricognizione dello stato dei luoghi ed alla salvaguardia del territorio, da svolgere in ordinario, ovvero al di fuori da eventi critici o di emergenza, comprendente sopralluoghi ricognitivi, secondo una prefissata periodicità da concordare con il CBT, documentazione della situazione riscontrata, segnalazione di eventuali esigenze manutentive rilevate;
- Attività in condizioni di criticità: azioni urgenti da sviluppare in "tempo reale" finalizzate al monitoraggio degli effetti dell'evento di piena (da concordare con il CBT)

Art. 3

- Per l'espletamento di tale attività è stato individuato un numero di geologi presidianti pari a 5 (cinque). L'ORG inviterà i propri iscritti a candidarsi col proprio curriculum professionale a far parte di tali presidi.
- La selezione sarà svolta attraverso la valutazione dei curriculum da parte di un'apposita commissione costituita da membri del Consiglio dell'ORG, nel rispetto del principio di trasparenza ed equità.
- All'atto della candidatura, l'iscritto dovrà dichiarare la piena consapevolezza che l'attività di presidio sarà effettuata a titolo gratuito e volontario.
- L'ORG si impegna a stipulare apposita convenzione con i professionisti individuati per ciascun ambito di presidio.
- L'ORG si impegna a fornire un supporto formativo ai professionisti individuati tra i quali sarà designato altresì un responsabile capo-gruppo.
- Per l'attività di presidio sarà richiesto il riconoscimento di crediti formativi di Aggiornamento Professionale Continuo alla Commissione APC del Consiglio Nazionale dei Geologi.

Art. 4

I geologi incaricati del presidio dovranno svolgere attività di rilievo sul campo e mettere a disposizione del CBT le risultanze mediante elaborati cartografici e documentazione fotografica circa:

- la ricognizione dello stato di fatto del territorio di pertinenza del CBT:
 - perimetrazione delle aree interessate da eventi di piena (a seguito di un evento meteorologico intenso)
 - individuazione dei tratti dei corsi d'acqua che necessitano di manutenzione e pulizia;
 - individuazione delle infrastrutture idrauliche e viarie interessate da particolari criticità con particolare attenzione alle zone con insediamenti abitativi;
- elenco delle criticità rilevate sul campo (corsi d'acqua e rete viaria) con attribuzione di un livello di gravità (secondo una tabella codificata);
- aggiornamento, a cadenza annuale, dello stato dei luoghi, con evidenza dell'evoluzione delle criticità.
- Le segnalazioni saranno raccolte in un database che permetta di avere un quadro completo ed aggiornato delle esigenze di intervento.

Art. 5

- Il Consorzio di Bonifica Trigno – Biferno potrà deliberare, nel rispetto della normativa vigente, un contributo forfettario a titolo di rimborso spese a favore dell'ORG. Tale disponibilità non costituisce impegno del CBT e pertanto un mancato versamento non potrà pregiudicare la validità di tale Protocollo.
- I professionisti incaricati di cui all'art. 3, si impegnano a svolgere le prestazioni di cui all'art. 2 e art. 4.
- Le spese sostenute nello svolgimento dell'attività, nel caso di versamento del contributo forfettario da parte del CBT a favore dell'ORG, saranno rimborsate su presentazione di apposita documentazione, nei limiti della disponibilità.
- Il CBT, nel rispetto della normativa vigente, nel caso di attivazione dei Contratti di Fiume (previsti dall'art.59 del Collegato Ambientale 2016), considererà la disponibilità dell'ORG nelle fasi di progettazione, realizzazione e di monitoraggio.

Art. 6

Per il conseguimento delle attività di cui all'art. 1, il CBT si impegna a mettere a disposizione dei geologi presidianti tutta la documentazione cartografica e informatica utile e necessaria in suo possesso, dati e/o studi pregressi utili per lo svolgimento dell'attività di presidio continuo.

Art. 7

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione tra le parti e potrà essere rinnovato previo consenso espresso delle parti.

Annualmente potrà essere condotta una verifica sullo stato di attuazione del Protocollo d'intesa e valutato un suo possibile adeguamento.

- ❖ Ogni modifica del presente protocollo, così come l'eventuale rinnovo avverrà in forma scritta come le eventuali variazioni normative e/o organizzative disposte da entrambe le parti che modifichino il quadro delle funzioni, competenze ed esigenze rappresentate nelle Premesse.

Art. 8

Per ogni controversia, è competente in via esclusiva il Foro di Campobasso

Termoli, 16 Dicembre 2016

Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno
Il Presidente
(Geom. Giorgio MANES)

.....
Ordine dei Geologi della Regione Molise
Il Presidente
(Dott. Geol. Giancarlo DE LISIO)
.....